

COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PRELIMINARE

VARIANTE URBANISTICA EX. ART. 17 COMMA 5 - N°4

OGGETTO: TERRITORIO COMUNALE

AGG. CARTOGRAFICO LUGLIO 2007
BASE CARTOGRAFICA 1:5000
DATA LUGLIO 2022

TAVOLA 2

IL SINDACO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA



LEGENDA

● ● ● ● ● LIMITE CENTRO STORICO

--- PERIMETRAZIONE AREE

CA AREE RESIDENZIALI

CAR AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE

CD AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI

CT AREE TURISTICHE RICETTIVE

AREE A STANDARD URBANISTICI

ASS ASSISTENZIALI

SAW SANITARIE

CULT CULTURALI

REL RELIGIOSE

AMM AMMINISTRATIVE

SOC SOCIALI

SMITSEL SCUOLE

PAR PARCO

VER VERDE

SPORT GIOCO E SPORT

P PARCHEGGIO

AMBITO DI PEC

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO

FASCE DI RISPETTO

AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

AREE TURISTICHE RICETTIVE

AREE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DI CENTRO ABITATO

IMPIANTI ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE

FABBRICATI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE ED ARCHITETTONICO

ACCESSO ESISTENTE DA POTENZIARE

ACCESSO ESISTENTE

ACCESSO IN PROGETTO

PIANO DI RECUPERO

BOSCHI

FASCE DI RISPETTO IN 150 DA RIE TORRENTI PUBBLICI

AREE DI ELEVATA VALENZA AMBIENTALE

AREA ADIBITA A CAVA

DELIMITAZIONE ADDENSAMENTO A1

CLASSI D'IDONEITA' URBANISTICA

Classe II:
Pericolosità assente o moderata.
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.

Classe III (differenziata):
Pericolosità da moderata ad elevata.
Are non idonee a nuovi insediamenti; salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali.
Porzioni di territorio di pianura o di collina edificata, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissolubili (aree ad incerta stabilità); aree allagabili da acque a bassa energia e battente; vicinanza di frane attive ed aree ad elevato rischio idraulico; aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti.
Sono ad ulteriori indagini di dettaglio per la Classe III non differenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe II-A.
Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano.

Classe III-Ap:
Aree a ridosso del T. Riddone e del Rio Piccolo coinvolgibili da acque d'inondazione con pericolosità elevata (Eb).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi prossimi agli alvei attivi, che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente.

Classe III-A-1p:
Aree al perimetro dei corsi d'acqua principali, comprendenti i loro alvei e le sponde, coinvolgibili da acque d'inondazione con pericolosità molto elevata (Ea).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici prossimi agli alvei attivi, che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente.

Classe III-1-Ac:
Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità molto elevata (Fg) o elevata (Fq).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree dissolate, in frana attiva, in frana quiescente, aree alluvionabili da acque ad elevata energia e/o battente).

Classe III-1-B-3p:
Aree coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali con pericolosità elevata: Eb.
Porzione del Centro Storico di Corneliano caratterizzata da rischio di allagamento causato dalla tracidazione del T. Riddone e del Rio Piccolo, con acque ad elevata energia e battente.
A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'eventuale eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Il Piano reca, quale documento di massima, il cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio.

Classe III-1-B-3c:
Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità elevata: Fq.
Porzioni di territorio edificate in località Valerole ricadenti in settori collinari ad elevata attività caratterizzati da elevato rischio di frane di tipo soil-slip, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio richiesto, cautevolmente, interventi di riassetto territoriali pubblici o privati. A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'eventuale eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Il Piano reca, quale documento di massima, il cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio.

Classe III-1-C:
Porzione edificata ad alta pericolosità geomorfologica ed a alto rischio, per la quale non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.

Aree in frana attiva (Fa) e frana quiescente (Fq).

VINCOLI ESISTENTI
Vincoli di polizia idraulica sul reticolo idrografico principale derivanti dal R.D. 25.07.1904, n. 523 e legge Regionale n. 56/77, art. 29:
- Asse principale del T. Riddone e Rio di Montaldo (Nr. 270).
- Rio di San Biagio inf. (Nr. 271).
- Rio di Valle Osorio e Soteren (Nr. 272).
- Rio Cascinotto inf. (Nr. 277) - Comune di Vezzana.
- Fiume Piccolo.

